

## Rassegna del 24/02/2022

### **FABI**

24/02/2022	<b>Mf</b>	Pillole - Fabi	...	1
24/02/2022	<b>Tribuna Treviso</b>	Archiviata l'indagine sui dipendenti «All'oscuro e subivano pressioni»	<i>Cipolla Federico</i>	2

**PILLOLE**

**FABI**

■ *Dopo cinque anni si è conclusa con l'archiviazione definitiva l'accusa di truffa che ha visto coinvolti diversi dipendenti ex Veneto Banca e Banca Apulia. Lo comunica [la Fabi](#).*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 2 %

# Archiviata l'indagine sui dipendenti «All'oscuro e subivano pressioni»

L'inchiesta nata a Potenza ipotizzava che i lavoratori di Banca Apulia avessero truffato i clienti

È stata archiviata la posizione dei dipendenti ex Veneto Banca e Banca Apulia accusati di truffa. Si tratta delle filone d'inchiesta partito dalle Procure di Potenza e di Verbania, e poi trasferito per competenza territoriale a Treviso. Una decisione che rispecchia il castello accusatorio a carico dell'ex amministratore delegato Vincenzo Consoli nell'altro procedimento per truffa, indicato dal pm Massimo De Bortoli come il deus ex machina della banca, che tutto decideva lasciando all'oscuro i dipendenti o falsando la realtà dell'istituto.

A rendere nota l'archiviazione delle posizioni a carico dei dipendenti e dei direttori filiali è la segreteria **Fabi** (**Federazione autonoma bancari italiani**) del gruppo Intesa Sanpaolo. I dipendenti erano accusati di aver venduto azioni e obbligazioni dell'ex Veneto Banca (nel cui gruppo figurava anche Banca Apulia). A quanto riferisce **Fabi** con l'archiviazione è stato ribadito come «i dipenden-

ti stessi, al pari di soci e clienti, non solo venissero tenuti all'oscuro della reale situazione societaria del gruppo bancario, ma venissero addirittura disinformati e ingannati attraverso documenti falsi riguardo alla solidità patrimoniale, economica e finanziaria dell'istituto».

Il sostituto procuratore Massimo De Bortoli aveva chiesto, di fronte al gip Marco Biagetti, l'archiviazione della posizione dei dipendenti, ma aveva trovato l'opposizione di alcuni azionisti di banca Apulia e Veneto Banca. Tra loro alcuni nomi illustri come Gianfranco Zoppas e Fabio Cerchiai, e i trevigiani Alessandro Gallina, Leone Munari, Gian Quinto Perissinotto, Michele Stiz, Martino Mazzocato. Ma il gip ha deciso di archiviare definitivamente la posizione della ventina di dipendenti.

«Tanti dipendenti delle ex banche venete hanno visto sfumare i loro risparmi acquistando titoli o azioni al pari della clientela», dicono dal **Fabi**, attraverso una nota. «Torniamo a denunciare il fe-

nomeno delle indebite pressioni commerciali come causa principale del risparmio tradito».

Il 3 marzo invece si terrà l'udienza preliminare del procedimento per truffa che vede alla sbarra oltre a Vincenzo Consoli, altri quattro manager: Mosè Fagiani, all'epoca condirettore generale e responsabile dell'area commerciale, Renato Merlo, responsabile della Direzione Centrale Pianificazione, Andrea Zanatta, direttore del settore Capital Management e strutturazioni, e Giuseppe Cais, il successore di Merlo alla Pianificazione. I pubblici ministeri Massimo De Bortoli e Gabriella Cama, titolari dell'inchiesta, contestano ai cinque imputati l'accusa di aver avvallato la vendita di azioni a un prezzo sovrastimato di quasi l'80 per cento rispetto al loro reale valore. Ma descrivono anche un sistema volto a fare pressioni sui dipendenti per indurre clienti a fare investimenti, forzando pure le procedure di profilazione. —

FEDERICO CIPOLLA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 37 %



L'ex amministratore delegato di Veneto Banca Vincenzo Consoli